





Esplorazione virtuale

Percorsi di visita sia reali che virtuali in ambiente sommerso e sabaereo.

SCOPRI >



Turismo archeologico subacqueo

Il MUSAS vuole promuovere il turismo archeologico subacqueo ampliandone le esperienze sensoriali.

SCOPRI >



Siti archeologici protetti

Una rete di nodi sensori sottomarini innovativi, dispiegabili in modo flessibile per il monitoraggio.

SCOPRI >

I luoghi

Campania



Calabria



Puglia



Calabria



[VAI AL SITO >](#)



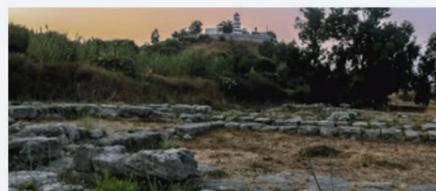
DOVE
MONASTERACE (RC)

ORARI E INFORMAZIONI
APERTO MAR - DOM dalle 9:00 alle 20:00
TARIFFE Intero 3,00 € / Ridotto 1,50 €



Museo Archeologico dell'Antica Kaulon

Integra e approfondisce la visita del **Parco Archeologico** dell'antica città. Allestito come mostra permanente, custodisce e conserva i reperti rinvenuti nelle varie campagne di scavo effettuate nel territorio dell'antica colonia achea di Kaulon: da quelle di inizio '900 di Paolo Orsi fino a quelle più recenti avviate dagli anni '80 nell'abitato e nelle aree sacre e tuttora in corso.



Parco Archeologico Kaulon

Nel Parco Archeologico di Monasterace è stata riportata alla luce la città di Kaulon, antica colonia della Magna Grecia. Grazie ai continui scavi archeologici negli anni sono stati scoperti reperti dal grande valore storico e culturale.

I numerosi reperti archeologici provenienti dagli scavi effettuati sul posto sono esposti all'interno del Museo attiguo. Di particolare rilievo sono due mosaici di eccezionale fattura, entrambi raffiguranti un drago, uno dei quali, di oltre 25 mq, è considerato tra i mosaici dell'epoca più grandi d'Europa.

[SCOPRI IL PARCO >](#)



La collezione

Nel Museo Archeologico reperti del complesso termale, il tempio dorico ed ex voto, il complesso subacqueo, le origini e i "Bretti".

[SCOPRI >](#)



Il mosaico del drago

Il prezioso mosaico policromo fu rinvenuto presso una delle abitazioni più lussuose dell'antica città, la cosiddetta Casa del Drago.

[SCOPRI >](#)



EVENTI

Convegno sulla Magna Grecia

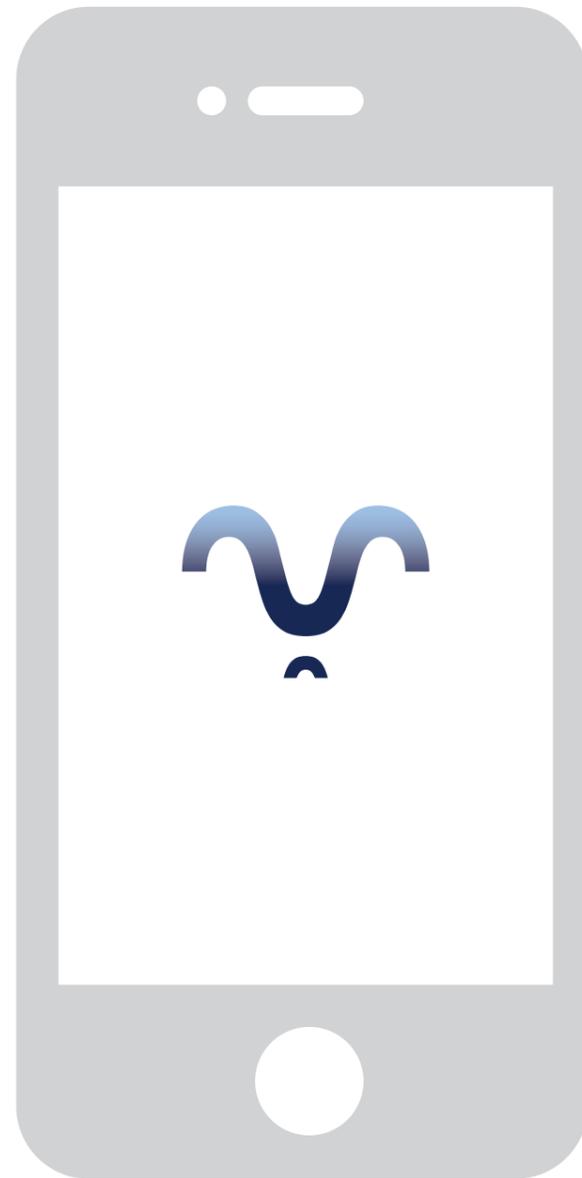
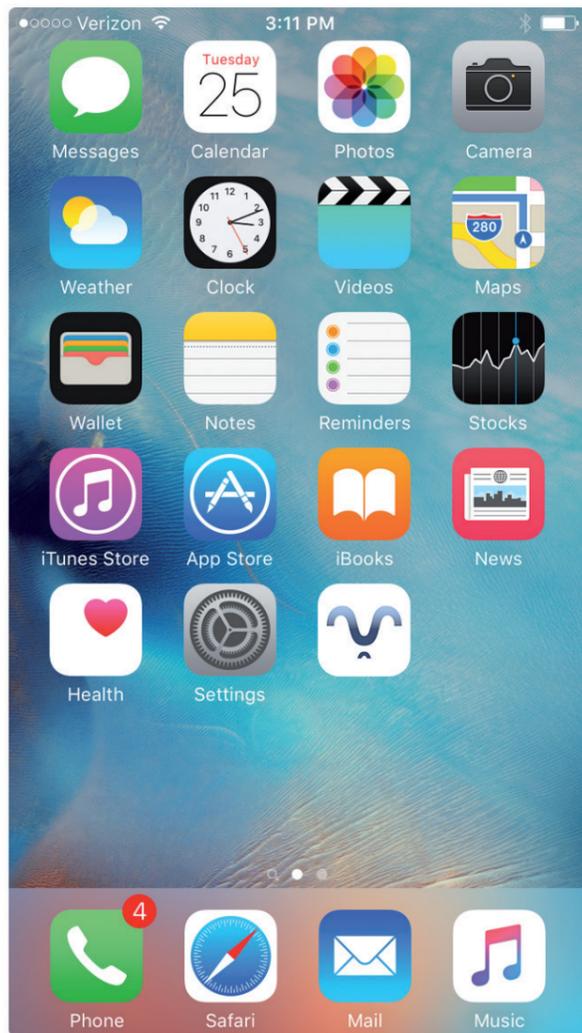
15/6/2017
Sala Convegni Museo



EVENTI

Apertura straordinaria

2/6/2017
Parco Archeologico e Museo





Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Numero Verde
800 99 11 99

OPEN DATA



[Contatti](#) | [Ufficio relazioni con il pubblico](#) **CERCA**

Ministero

Turismo

Amministrazione
Trasparente

Sala Stampa

Eventi Culturali

Fiere

Luoghi della
Cultura

Grandi restauri

Pubblicazioni

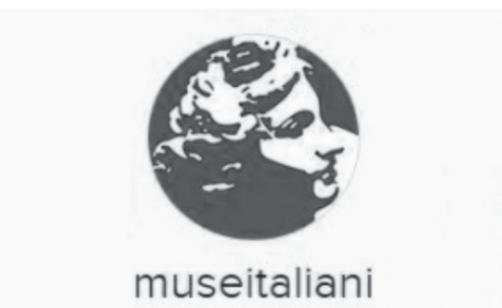
Normativa e Pareri

Programmazione

Bandi di Gara

Concorsi pubblici

Instagram



INAUGURATO IL PROFILO INSTAGRAM UFFICIALE DEL MIBACT @MUSEITALIANI

Il profilo Instagram @museitaliani, è l'account ufficiale del MIBACT, che raccoglierà tutte le foto per le prossime campagne di promozione e comunicazione del patrimonio culturale italiano, con l'obiettivo di veicolare a livello internazionale le collezioni dei nostri musei.

A partire dal prossimo autunno il profilo sarà gestito a rotazione da tutti i Musei statali, dalle grandi realtà ai piccoli istituti, che potranno così valorizzare sui social le proprie collezioni.

www.instagram.com/museitaliani

1 2 3 4 5 6 ||

IN EVIDENZA

Altre news



CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020. ON LINE IL BANDO DI CANDIDATURA
Franceschini, si apre un'altra sfida appassionante
Entro il 31 maggio presentazione delle manifestazioni di interesse

È on line sul sito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo www.beniculturali.it il bando per la Capitale [continua a leggere »](#)



"IO LEGGO, E TU?". AL VIA LA CAMPAGNA TELEVISIVA E SOCIAL PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO
Spot, testimonial e spazi nelle trasmissioni delle principali emittenti in occasione del Maggio dei Libri

Franceschini: "Le televisioni italiane mobilitate per avvicinare il pubblico alla lettura" A seguito dell'appello lanciato dal Ministro Dario Franceschini alle emittenti italiane per promuovere la lettura in televisione, il 24 ... [continua a leggere »](#)



MUSAS | Musei di Archeologia Subacquea
Campania, Calabria, Puglia

Presentazione
martedì 30 maggio ore 18
Musei Capitolini - Roma

Progetto di tutela valorizzazione e messa
in rete del patrimonio archeologico
subacqueo della Campania,
della Calabria e della Puglia

MUSAS
Musei di Archeologia Subacquea
Campania, Calabria, Puglia

www.musas.com

ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO

Museo Archeologico
dei Campi Flegrei

MUSAS
Musei di Archeologia Subacquea
Campania, Calabria, Puglia

Nuove tecniche di recupero
dei reperti archeologici sommersi

Conferenza di Tullio Ostilio
martedì 30 maggio dalle 16 alle 19
Istituto superiore per la conservazione ed il restauro
via San Michele 23 - Roma

www.musas.com

ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO

www.iscr.beniculturali.it

MUSAS
Musei di Archeologia Subacquea
Campania, Calabria, Puglia

Visite con degustazioni
gastronomiche all'acropoli

martedì 30 maggio dalle 16 alle 19
evento su prenotazione
Museo archeologico di Egnazia

www.musas.com

MUSAS Puglia

www.egnazia.eu

EGNAZIA



Applicazioni istituzionali, esempi di manifesti 100x140 per la presentazione del progetto MUSAS. Il primo da sinistra è il manifesto generale che include le tre regioni aderenti; il secondo mostra l'applicazione del visual in caso di un evento singolo promosso dall'ISCR, il terzo mostra l'applicazione dell'immagine coordinata da utilizzare per eventi o manifestazioni locali promossi da una sola regione. Nel manifesto generale di presentazione del progetto, da considerarsi quindi come evento iniziale a se stante, il marchio è stato utilizzato anche come titolazione. Nel terzo esempio l'elemento grafico del marchio può essere estrapolato per diventare elemento identificativo della regione in cui si svolge l'evento.



MUSAS | Musei di Archeologia Subacquea
Campania, Calabria, Puglia

La S.V. è invitata alla presentazione del progetto

MUSAS | Musei di Archeologia Subacquea

Progetto di tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio archeologico subacqueo della Campania, della Calabria e della Puglia

che avrà luogo martedì **30 maggio** alle **ore 18.00**

Luogo, indirizzo,
Località, Provincia

Interverranno:

Nome Cognome

Presidente MUSAS | Musei di Archeologia Subacquea

Nome Cognome

Ruolo

 **MUSAS**
Musei di Archeologia Subacquea
Campania, Calabria, Puglia

www.musas.com

 **iCR**
ISTITUTO REGIONALE
PER LA CONSERVAZIONE
E IL BENESSERE

 **MA**
MUSEO
ARCHEOLOGICO
DIDATTICO
PUGLIA

 **EGNAIA**
MUSEO
DIDATTICO
PUGLIA

PARCO ARCHEOLOGICO DI BAIACOLI

Il parco archeologico e i più importanti siti sommersi di punta Epitaffio.



PARCO ARCHEOLOGICO DI BAIACOLI

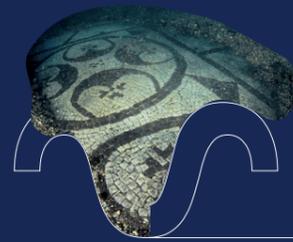
18 m sopra il livello del mare

1

Parco Archeologico di Baia Bacoli
Località: Bacoli, via del museo 10

Orario invernale
da novembre a marzo
dalle 9 alle 13
dalle 14.30 alle 17.30
19.30

orario estivo
da aprile a ottobre
dalle 9 alle 13
dalle 14.30 alle



VILLA A PROTIRO

Profondità:
-17 mt., media -12 mt.

2

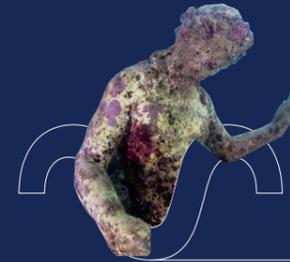
Località:
Arco Felice - Pozzuoli

Difficoltà
Immersione adatta a tutti i livelli - Facile

Tempo di visita
circa 1 ora

Questo complesso monumentale rappresenta la struttura urbana dell'antica Baia: una strada sulla quale si affacciano una serie di taverne e una villa privata. La villa a Protiro è così chiamata a causa del suo particolare piccolo porticato. Una serie di stanze si affacciano su un atrio centrale dal quale ricevono la luce.

Attualmente in una di queste stanze è possibile ammirare splendidi mosaici composti da piastrelle bianche e nere che creano un motivo esagonale.



NINFEO DI CLAUDIO

Profondità:
-17 mt., media -12 mt.

3

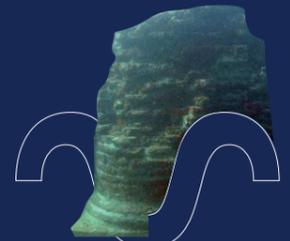
Località:
Arco Felice - Pozzuoli

Difficoltà
Immersione adatta a tutti i livelli - Facile

Tempo di visita
circa 1 ora

Ninfeo Sommerso dell'imperatore Claudio. Ci troviamo nella zona A del Parco. Si tratta di un edificio di forma rettangolare, dove è possibile ammirare la ricostruzione di una serie di statue.

Questo gruppo di statue costituiva una sorta di "galleria" di ritratti dinastici della gens giulio-claudia. Proseguendo appena fuori il Ninfeo, superando le terme troviamo una strada basolata, la via Herculanea, che ci porta in mezzo a quello che era il Lacus Baianus, dove troviamo i resti imponenti di due ville.



VILLA DEI PISONI

Profondità:
-17 mt., media -12 mt.

4

Località:
Arco Felice - Pozzuoli

Difficoltà
Immersione adatta a tutti i livelli - Facile

Tempo di visita
circa 1 ora

Ci troviamo nella città sommersa di Baia. La villa dei pisoni del I secolo a.c. Apparteneva alla famiglia patrizia dei Pisoni che organizzò un complotto contro l'imperatore Nerone. Il complotto fu scoperto la villa fu espropriata e passò direttamente nelle mani dell'imperatore. Quello che oggi è possibile ammirare attraverso un percorso sommerso guidato consiste in un ampio giardino circondato da un portico e da corridoi.

Lungo un lato del giardino è possibile ammirare il complesso termale, mentre dall'altro lato vi sono una serie di stanze di servizio che conducono alla parte marittima della casa con ampie vasche per l'allevamento dei pesci.



MUSAS
Musei di Archeologia Subacquea
Campania, Calabria, Puglia

www.musas.com



Museo Archeologico
dei Campi Flegrei

PARCO ARCHEOLOGICO DI BAIACOLI

Percorso di visita al sito sommerso di villa dei Pisoni, punta Epitaffio.

La villa, notizie storiche

La villa dei Pisoni, passata in età neroniana al demanio imperiale, subì significative trasformazioni in età adrianea (117-138 d.C.). A questo periodo risale il grande cortile centrale a pianta rettangolare (circa m 100x60), identificato generalmente come viridarium, che presenta su ogni lato porticati riccamente decorati, alcuni con nicchie curvilinee inquadrate da semicolonne in laterizio.

È il primo incontro nel tragitto subacqueo del Parco Archeologico di Baia Sommersa, un itinerario tra i resti di una antica villa patrizia di epoca imperiale appartenuta alla famiglia dei Pisoni e in seguito confiscata da Nerone. Della ricca villa compaiono i resti dei colonnati e corridoi dei portici che circondavano il grande giardino, una fontana ed una grande piscina termale in ottimo stato di conservazione. Poi compaiono peschiere, pilae, la via Herculanea e stanze con splendidi mosaici pavimentali.

La villa era già conosciuta attraverso fotografie aeree, insieme a tante altre strutture sommerse costiere. Tuttavia il rilievo grafico e topografico in dettaglio, arrivò alla fine degli anni '80, grazie ad un gruppo di volontari del Centro Campano di Archeologia Subacquea, che individuò anche una fistula plumbea con il bollo di Lucio Pisoni, scoprendo così con certezza l'appartenenza della villa alla ricca e patrizia famiglia dei Pisoni. Rei di "maestatis" per la congiura contro l'imperatore Nerone persero la vita e la villa. Naturalmente disponeva di bacini di approdo ed era protetta dai venti salini da una serie di pilae a doppia fila. Come tutte le ville marittime della zona, aveva delle peschiere per l'allevamento del pesce da tavola ma pure per l'esportazione che era all'epoca un ottimo business.

Profondità

La profondità massima non supera i 6 mt.

Coordinate

-17 mt., media -12 mt.

Tempo di visita

L'intero percorso è di circa 150 mt e si effettua in circa 40/50 minuti.

La topografia

L'edificio si sviluppa intorno ad una vasta corte centrale a pianta rettangolare di 95x65 m circa, sicuramente a giardino, circondato da portici su cui si affacciavano le numerose stanze, con una superficie totale di ben 120 x 160 m. Quasi 2000 mq di villa.

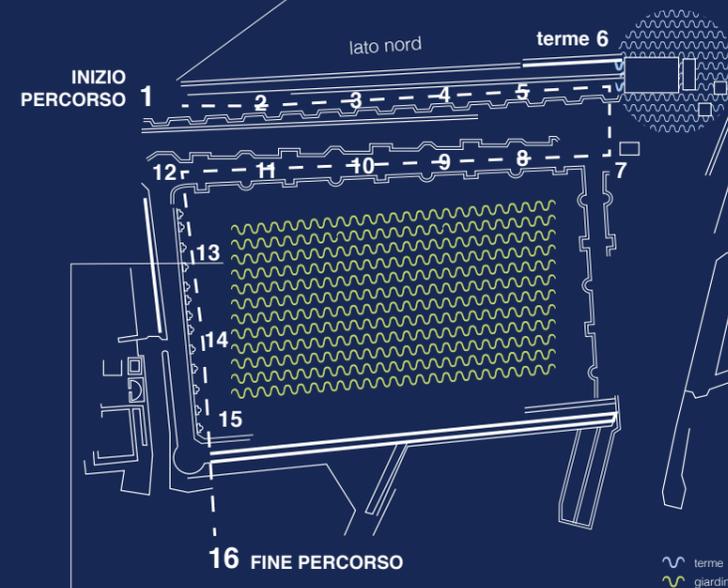
Il percorso

Un primo tratto del percorso di Baia Sommersa, è stato realizzato dalla Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta nella parte più significativa della villa. Parte da un primo pannello esplicativo (1), posto su un supporto cementizio, e con una sagola guida, percorre la facciata nord, corrispondente al tratto (1-5) della pianta.

Il numero 6 del percorso, è prossimo al complesso delle terme, mentre il n. 7 è vicino alla fontana. Il percorso (7-12) corrisponde al corridoio absidato interno, infine i numeri (12-15) corrispondono alla facciata con semicolonne in laterizio. Il numero 16 segna la fine dell'itinerario.



Il pannello descrittivo del percorso subacqueo.



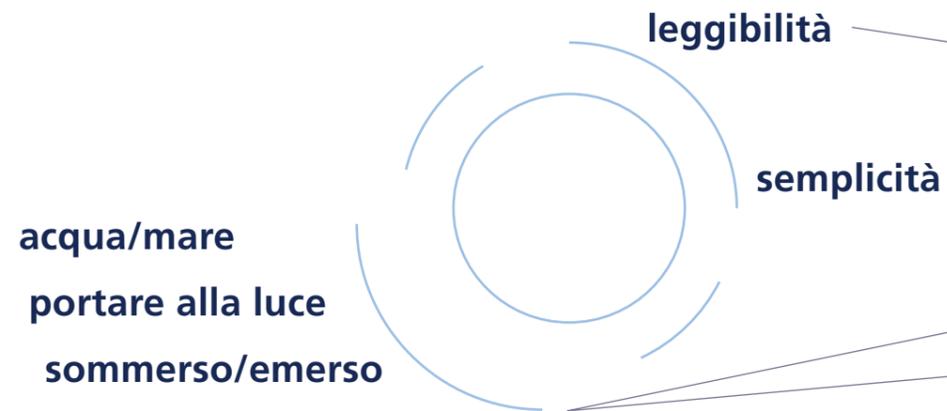
La semicolonna (n. 13 del percorso) in laterizio, del portico della "Villa dei Pisoni"



Affresco con incannucciata dorata su fondo azzurro

PERCORSO PROGETTUALE

Parole chiave di riferimento



La proposta progettuale e creativa vuole rappresentare:

- un movimento sinusoidale, caratteristica della sintesi grafica di un'onda e della lettera M di museo;
- una forma sinusoidale costruita unendo le due S di museo e subacqueo;
- la forma dell'onda rappresenta inoltre un movimento dal basso verso l'alto, simboleggiando l'attività dell'archeologia subacquea che muove dalla superficie verso il mare profondo e viceversa per riportare alla luce i reperti sommersi;
- l'elemento grafico viene poi ribaltato e ripetuto sotto quello principale a indicare in forma astratta un reperto parzialmente sommerso.
- la S rovesciata viene poi ripresa nell'acronimo MUSAS per stabilire un raccordo visivo con il marchio;
- l'elemento grafico così costruito crea inoltre una linea d'orizzonte e ricorda le forme rappresentate nei mosaici, nei capitelli di epoca romana o quelle delle anfore rinvenute nei siti archeologici del progetto MUSAS.
- chiarezza e la riconoscibilità sono i criteri che hanno guidato la costruzione del marchio. Dovendo il marchio essere leggibile anche sott'acqua, si è optato per una sintesi visiva astratta. Anche la scelta del carattere **Helvetica**, il carattere bastoni considerato tra i più leggibili e universali, è stata dettata dalla necessità di dover garantire un'alta leggibilità anche in mare, con condizioni di nitidezza e una percezione del contrasto di colori limitati.



Lo sviluppo dell'immagine coordinata prevede che l'elemento grafico distintivo del marchio possa avere più applicazioni. Essendo MUSAS un progetto che mette in rete tre regioni l'elemento grafico è stato estrapolato per diventare anche elemento identificativo delle tre regioni alle quali è stato attribuito un codice colore: il rosso dei peperoncini alla Calabria, il giallo del sole alla Campania, l'azzurro del mare alla Puglia.

Pur consapevoli che la scelta del colore può risultare forzata si ritiene utile stabilire un codice cromatico che aiuti la riconoscibilità delle tre aree geografiche interessate.

L'elemento grafico può essere utilizzato nel visual dei manifesti o degli stampati istituzionali, interagendo con le immagini. Nel manifesto di presentazione del progetto MUSAS, ad esempio, questi tre elementi formano con le immagini un intreccio che rappresenta il concetto di rete e collaborazione tra più enti promotori.

La tipografia istituzionale: Helvetica

Il codice cromatico

Il marchio ha due colori:



Pantone 295



Pantone 277

